

Il credito per la ricerca esteso pure al Centronord

Operativo anche al Centronord il contributo del 50% sotto forma di credito di imposta per le imprese che fanno ricerca. Stessa estensione per la concessione dei contributi per la digitalizzazione. I fondi per l'internazionalizzazione dovranno essere concessi con priorità alle piccole e medie imprese. Le nuove imprese costituite da giovani e donne possono accedere al nuovo finanziamento a tasso zero anche se costituite da 12 mesi. Estese alle imprese commerciali e turistiche la possibilità di partecipare a questi fondi. I consorzi per l'internazionalizzazione si aprono anche alle imprese del settore ittico. Sono queste alcune delle principali novità in tema di agevolazioni che emergono dagli emendamenti approvati in commissione finanze e attività produttive alla Camera al decreto legge Destinazione Italia (145/2013).

Bonus ricerca anche al Centronord - Gli emendamenti al bonus ricerca svincolano lo stanziamento di fondi dai Programmi operativi nazionali (Pon), strumenti che si concentrano esclusivamente sulle regioni del Mezzogiorno. I fondi potranno essere reperiti anche altrove e questo rimette in gioco anche le regioni del centro-nord. Altra novità è l'inclusione, tra le attività ammissibili al credito d'imposta della creazione di nuovi brevetti ovvero delle modifiche a prodotti o processi che si concretizzano nella creazione di nuovi brevetti. Inoltre viene esplicitata l'ammissibilità delle spese svolte presso università o organismi di ricerca. Il bonus ricerca viene limitato alle imprese aventi un fatturato annuo inferiore a 500 milioni di euro, indipendentemente dalla forma giuridica. Infine, viene precisato che in caso di consorzi e reti di impresa che effettuano le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, l'agevolazione è ripartita secondo criteri proporzionali, che tengano conto della partecipazione di ciascuna impresa alle spese stesse. Gli emendamenti confermano che il credito d'imposta sarà concedibile fino ad un importo massimo annuale di euro 2.500.000 per ciascun beneficiario e alla misura del 50% degli incrementi annuali di spesa nelle attività di ricerca e sviluppo.

Finanziamenti a tasso zero anche per commercio e turismo - Gli aiuti a tasso zero per le nuove imprese giovanili e femminili saranno estesi anche ai settori commerciale e turistico, in un primo tempo non contemplati. Potranno presentare domanda di agevolazione le imprese costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, mentre il decreto legge prevedeva una retroattività massima di sei mesi. Si riducono inoltre i tempi per l'emanazione del regolamento di attuazione che passano da 90 a 60 giorni. Sarà quindi più rapida l'entrata in operatività della nuova agevolazione per l'autoimprenditorialità.

Voucher esteso al telelavoro - Il voucher per la digitalizzazione a favore delle piccole e medie imprese viene esteso agli interventi per la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, tale da favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici quali il telelavoro. Il contributo potrà anche essere destinato a permettere il collegamento a Internet mediante tecnologia satellitare, attraverso l'attivazione di decoder e parabole in quelle aree dove le condizioni geomorfologiche non consentano soluzioni attraverso reti terrestri ovvero gli interventi infrastrutturali necessari non risultino economicamente sostenibili. Così come avvenuto per il bonus ricerca, anche il voucher per la digitalizzazione viene svincolato dai fondi riservati al mezzogiorno e, pertanto, l'agevolazione potrà essere estesa a tutto il territorio nazionale.

Più trasparenza per gli aiuti all'internazionalizzazione - Il ministero per lo sviluppo economico, a partire dal 30 giugno 2014, dovrà rendere pubblico, presso un apposito spazio web, il bilancio annuale del Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese. Un emendamento prevede che la dotazione aggiuntiva del Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese dovrà essere destinata prioritariamente alle piccole e medie imprese. Sempre in tema di internazionalizzazione, anche le imprese ittiche, dopo la recente apertura a quelle agricole, potranno far parte dei consorzi per l'internazionalizzazione e partecipare ai relativi progetti ammessi a contributo pubblico.

lizzazione delle imprese dovrà essere destinata prioritariamente alle piccole e medie imprese. Sempre in tema di internazionalizzazione, anche le imprese ittiche, dopo la recente apertura a quelle agricole, potranno far parte dei consorzi per l'internazionalizzazione e partecipare ai relativi progetti ammessi a contributo pubblico.

Roberto Lenzi

